

CONSORZIO IRRIGUO BEALEROTTO MUSSI
di II° grado facente parte del Consorzio di
irrigazione e miglioramento fondiario di II°
grado del Pesio

Provincia di Cuneo

ADEGUAMENTO DELL'APPROVVIGIONAMENTO ED
AMMODERNAMENTO DEL SISTEMA D'IRRIGAZIONE DELLE AREE
IRRIGUE SOTTESE ALL'INVASO PIANFEI, VOLTI AL RISPARMIO DELLE
RISORSE IDRICHE, NEI COMUNI DI PIANFEI E CHIUSA PESIO *-Intervento di*
messa in sicurezza della diga di Pianfei mediante la realizzazione di una nuova opera
di presa dello scarico di fondo e della derivazione irrigua.

VP03-Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)

1. Titolo del progetto

Denominazione completa del progetto di modifica/estensione/adequamento tecnico

Adeguamento dell'approvvigionamento ed ammodernamento del sistema d'irrigazione delle aree irrigue sottese all'invaso Pianfei, volti al risparmio delle risorse idriche, nei comuni di Pianfei e Chiusa Pesio - *Intervento di messa in sicurezza della diga di Pianfei mediante la realizzazione di una nuova opera di presa dello scarico di fondo e della derivazione irrigua.*

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera 2/h_	<i>Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II)</i>
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Descrivere le principali finalità e motivazioni alla base della proposta progettuale evidenziando, in particolare, come le modifiche/estensioni/adequamenti tecnici proposti migliorano il rendimento e le prestazioni ambientali del progetto/opera esistente

L'intervento ha come finalità la messa in sicurezza dell'opera di sbarramento di Pianfei ad uso irriguo sito in comune di Chiusa di Pesio e di Pianfei in provincia di Cuneo attraverso lo spostamento dello scarico di fondo al di fuori dal corpo diga come attualmente è.

L'intervento non comporta variazioni per quanto riguarda l'uso dell'acqua trattandosi di un mero intervento di messa in sicurezza. Sono previsti alcuni miglioramenti ambientali per quanto concerne l'introduzione di strumentazioni di misura automatica delle portate derivate ad uso irriguo e di rilascio del deflusso ecologico attualmente inesistenti.

4. Localizzazione del progetto

Descrivere l'inquadramento territoriale del progetto in area vasta ed a livello locale, anche attraverso l'ausilio di cartografie/immagini (vedi allegati) evidenziando, in particolare, l'uso attuale e le destinazioni d'uso del suolo, la presenza di aree sensibili dal punto di vista ambientale (vedi Tabella 8)

L'intervento di manutenzione straordinaria della diga di Pianfei in terra omogenea riguarda la nuova opera di presa dello scarico di fondo e della derivazione irrigua.

Esso sarà realizzato nei pressi della spalla sinistra del piccolo in comune di Chiusa di Pesio in provincia di Cuneo.

L'intervento consiste nell'annullamento dell'attuale condotta di derivazione ubicata in corpo diga (struttura vietata dai vigenti regolamenti in quanto pericolosa per la possibilità d'innescio di fenomeni di sifonamento) e nella sua sostituzione con una nuova in apposita galleria in spalla sinistra.

La nuova opera di presa non modifica alcun parametro di utilizzo della risorsa idrica che restano gli stessi attualmente assentiti sia per quanto riguarda l'uso (irriguo) che per quanto riguarda portate, volumi e arco temporale della derivazione.

Le superfici irrigue non vengono modificate dall'intervento in progetto che restano invariate così come l'aspetto colturale che permane quello della tipica filiera bovina monregalese e cioè prato polifita e mais da mangime.

Il contesto territoriale entro cui l'opera è realizzata è una piccola ansa del lago in sponda sinistra. Quindi non si impegna nuovo solo ma una porzione del lago.

Nell'area oggetto dell'intervento non sono presenti vincoli di carattere ambientale di nessun tipo. E' presente il solo vincolo paesaggistico ed idrogeologico per i quali si sono già conseguite le relative autorizzazioni.

5. Caratteristiche del progetto

Descrivere le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto (indicare se il progetto/opera è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015).

Descrivere le attività in fase di cantiere (aree temporaneamente impegnate; tipologia di attività/lavorazioni; obblighi in materia di gestione delle terre e rocce da scavo; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi, cronoprogramma).

Descrivere la fase di esercizio (aree definitivamente impegnate; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi).

Per entrambe le fasi (cantiere, esercizio) indicare le tecnologie e le modalità realizzative/soluzioni progettuali finalizzate a minimizzare le eventuali interferenze con le aree sensibili indicate in Tabella 8.

L'intervento consiste nell'annullamento dell'attuale condotta di derivazione ubicata in corpo diga (struttura vietata dai vigenti regolamenti in quanto pericolosa per la possibilità d'innescio di fenomeni di sifonamento) e nella realizzazione di una condotta DN 600 mm ubicata entro una galleria DN 1.200 mm. di lunghezza pari a 160 m. realizzata in spalla destra della sezione di sbarramento con tecnologia di scavo TBM (microtunneling).

All'imbocco di monte della galleria viene realizzata una nuova opera di presa costituita da una torre in c.a. di sezione pari a 8,10 x 8,10 m. ed altezza pari a circa 16 metri fuori terra posizionata all'interno del lago e quindi prevalentemente sommersa sul cui fondo si attesta la galleria in microtunnel contenente la condotta DN. 600 mm in acciaio avente funzione promiscua di scarico di fondo e derivazione irrigua.

L'accesso alla torre, ubicata nella piccola ansa del lago presente in sinistra idrografica appena a monte della sezione di sbarramento, è garantito da un ponte di 24 metri di luce su due campate avente un impalcato di 4 metri di larghezza che la collega alla strada circumlacuale esistente.

Dal fondo della torre di presa parte una galleria di 1,20 m. di diametro interno (1,54 esterno) e lunghezza pari a 160 m. che attraverso la spalla sinistra supera la sezione di sbarramento. La galleria contiene una tubazione DN 600 mm. in acciaio mediante la quale

è estratta l'acqua verso valle. Immediatamente all'esterno della galleria è ubicata una camera in c.a. sotterranea al cui interno avvengono le funzioni di separazione dell'acqua in base all'uso: irriguo, scarico di fondo, deflusso ecologico. In questa camera sono ubicate le apparecchiature elettromeccaniche di sezionamento, regolazione e misura dell'acqua. L'uso irriguo di valle è garantito dal collegamento all'esistente condotta che già era collegata alla preesistente opera di presa (dismessa).

L'intervento non è soggetto alle disposizioni di cui al D. L.gs 105/2015.

E' stato redatto un piano di gestione delle terre e rocce da scavo per il materiale di risulta dagli scavi delle fondazioni delle terre e rocce da scavo e dallo smarino del tunnel che prevede il suo riutilizzo in loco in toto. Dato il rinvenimento di tracce di amianto geologico nei sondaggi esplorativi il piano di gestione delle terre e rocce da scavo è stato inoltrato alla competente ARPA.

Dal punto di vista degli impatti sull'ambiente la fase di cantierizzazione sarà suddivisa in due aree adiacenti alle opere da realizzare. L'area di monte, destinata alla cantierizzazione della torre di presa, sarà completamente ospitata all'interno dell'ansa sinistra del lago debitamente svasato e quindi non produrrà occupazione di suolo nuovo nemmeno transitoriamente. Qui il materiale proveniente dagli scavi della fondazione saranno oggetto di imbottimento spondale dell'ansa secondo le indicazioni del piano di gestione delle terre e rocce da scavo convenuto con ARPA.

La realizzazione della torre dello scarico di fondo prevede un volume di calcestruzzo complessivo di 790 mc da gettare in una tempistica di circa un anno. La torre sarà gettata a tronchi di 2,50 metri di altezza cui corrisponde un volume di 65 mc per i quali sarà organizzata una fornitura di 8 betoniere nella singola giornata che potranno raggiungere il luogo di getto comodamente tutto mediante viabilità provinciale (circa 20 km) e la strada di accesso alla diga per un chilometro.

Per la realizzazione delle due spalle e della pila centrale del ponte di accesso alla torre di presa dello scarico di fondo sono previsti circa 222 mc di calcestruzzo dei quali il getto contemporaneo più esteso sarà quello della fondazione della spalla lato torre pari a 42 mc circa.

L'impalcato del ponte sarà realizzato mediante 12 travi in cap prefabbricate accostate da 12 metri di lunghezza distribuite su due campate che potranno essere normalmente trasportate dallo stabilimento di produzione senza difficoltà di sorta.

L'area di valle, all'uscita del tunnel, è ricavata nell'ampio piazzale già esistente ed una porzione di prati adiacenti ed è destinata ad ospitare la fossa di spinta della TBM ed i macchinari necessari allo stoccaggio ed alla spinta delle tubazioni per i 160 metri necessari. Anche qui i circa 300 mc di smarino proveniente dalla terebrazione del tunnel saranno utilizzati ad ispessimento del versante insistente sul piazzale secondo le risultanze del piano di gestione delle terre e rocce da scavo.

Per la realizzazione della galleria addetta ad ospitare la condotta dello scarico di fondo e della derivazione irrigua è previsto un tempo di 60-70 giorni. Per tale periodo sarà attivo sul piazzale di valle il gruppo elettrogeno da 150 kW preposto all'alimentazione elettrica della fresa.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente	
<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	MINISTERO INFRASTRUTTURE – DIREZIONE GENERALE DIGHE
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto	
<i>Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:</i>	
<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione paesaggistica	<input checked="" type="checkbox"/> Comune di Chiusa di Pesio
<input checked="" type="checkbox"/> Vincolo idrogeologico	<input checked="" type="checkbox"/> Comune di Chiusa di Pesio
<input checked="" type="checkbox"/> Permesso di costruire	<input checked="" type="checkbox"/> Comune di Chiusa di Pesio

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	La torre di presa ricade all'interno del lago irriguo che non presenta alcuna delle caratteristiche enunciate dall'art. 4.3.1 dell'Allegato del D.M. 30.03.2015. Si tratta di un'ansa dell'invaso soggetta a completo svuotamento ogni anno
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area intorno al lago è caratterizzata da area boschiva. Il lago è perimetralmente delimitato da una strada circumlacuale. Le opere di derivazione di monte ricadono totalmente entro l'area d'invaso all'interno della strada circumlacuale. Lo sbocco di valle della galleria avviene nell'area a piazzale a valle della diga in terra già esistente.
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Nessuna area presente nel raggio di 15 km
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'ambito del lago di Pianfei è assoggettato al vincolo paesaggistico di cui al D.M. 42/2004. Istanza già sottoposta all'esame del comune di Chiusa di Pesio
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Istanza già sottoposta all'esame del comune di Chiusa di Pesio
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Zona sismica 3
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/?</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?</i>	
	<i>Breve descrizione</i>		<i>Si/No/? – Perché?</i>	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<i>Descrizione: ad opere finite risulterà solo una modestissima contrazione dell'invaso laddove depositato il materiale di scavo secondo di piano di gestione delle terre e rocce da scavo</i>		<i>Perché: non viene modificato alcun dato relativo alla derivazione idrica</i>	

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì
	<i>Descrizione: l'invaso non muterà in nessun modo l'utilizzo idrico</i>		<i>Perché: l'invaso non muterà in nessun modo l'utilizzo idrico</i>	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Secondo le prospezioni geognostiche è probabile che la perforazione della galleria con TBM incontrerà vene di amianto crisotilo, non di natura antropica, motivo per cui è stato stilato un apposito piano di gestione delle terre rocce da scavo e trasmesso all'approvazione del competente ufficio dell'ARPA.</i>		<i>Perché: Gli stoccaggi delle terre e rocce da scavo secondo le modalità concordate con ARPA garantiranno contro la volatilità delle fibre d'amianto</i>	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Vale quanto sopra per le terre e rocce da scavo</i>		<i>Perché:</i>	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: la volatilità delle fibre d'amianto qualora incontrate negli scavi saranno contenute con le procedure del piano di gestione delle terre e rocce da scavo concordato con la competente ARPA</i>		<i>Perché:</i>	
	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No? – Perché?	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<i>Descrizione: Oltre alle normali attività di cantiere il progetto genera rumore nei primi metri della terebrazione TBM per un massimo di tre o quattro giorni. Una volta addentratasi, il rumore della TBM è notevolmente affievolito e scarsamente percepibile. Le opere di scavo si svolgeranno solo in orario diurno.</i>		<i>Perché: Le opere si svolgono nel contesto della diga di Pianfei laddove interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sono comuni.</i>	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Fatto salvo la mancata attuazione delle precauzioni di cui al PSC in combinato con le previsioni del piano di gestione delle terre e rocce da scavo</i>		<i>Perché:</i>	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione: Nessuno a parte il rio su cui insiste la diga</i>		<i>Perché: Le opere in progetto sono un adeguamento normativo e costruttivo di funzioni già in essere presso la diga. I lavori saranno realizzati ad invaso pressoché vuoto.</i>	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì
	Descrizione:		Perché:	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Effetti positivi di interazione tra invasi si potranno determinare allorché sarà realizzato il programma del nuovo invaso di Serra degli Ulivi del quale la diga di Pianfei rappresenterà un'importante valenza ambientale		Perché:	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	

10. Allegati			
<p>Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.</p> <p>Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)</p>			
N.	Denominazione	Scala	Nome file
ALL 1	Relazione sintetica esplicativa		ALL 1 - Relazione sintetica esplicativa
ALL 2	Relazione paesaggistica		ALL 2 – Stralcio della relazione paesaggistica
TAV.02	Interventi di adeguamento degli organi di scarico dello sbarramento esistente per l'approvvigionamento irriguo – Planimetria e sezione coronamento	1:250	TAV. 02
TAV.24	Area di cantiere "A" di monte - Gestione terre da scavo ed organizzazione del cantiere	VARIE	TAV. 24

TAV.25	Area di cantiere "B" di valle - Gestione terre da scavo ed organizzazione del cantiere	VARIE	TAV. 25
--------	--	-------	---------

IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO DEL PESIO
Nallino Mauro Giovanni

*(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)*⁴

⁴ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.